

Sogno americano

Viaggio nel cuore degli Stati Uniti in compagnia dei libri



On the road /1 Nel Nordovest tra Wyoming, Montana e Idaho, con le Montagne rocciose sullo sfondo e le riserve naturali di Yellowstone, Glacier National e Olympic National Park

ROCK REYNOLDS
rockreynolds@libero.it

C'È QUALCOSA CHE PIÙ DI UNA STRADA DRITTA E LUNGA, SOVRASTATA DA UN CIELO AZZURRO INFINITO, RICHIAMA ALLA MENTE GLI STATI UNITI IN NOI EUROPEI? NON PUÒ ESSERE UN CASO SE UNO DEI ROMANZI DI MAGGIOR SUCCESSO DEL SECOLO SCORSO SI INTITOLA ON THE ROAD, sulla strada, e se l'ultimo romanzo di Cormac McCarthy, uno dei grandi narratori contemporanei americani, si intitola semplicemente *The road*, la strada.

Che sia la strada percorsa dal pendolare per andare al lavoro oppure quella che lo studente fa per portare fuori la sua ragazza o, ancora, quella di chi si lascia alle spalle una vita e un fardello di colpe o di chi sogna un futuro chimerico non fa grande differenza. L'America vera è quella che ci passa placidamente accanto, che riempie il parabrezza della nostra automobile per un istante, sempre uguale e sempre diversa, quella che vale la pena di fare una piccola sosta a una stazione di servizio per gustarsi appieno e che, forse, non meriterebbe una visita più lunga, per non mandare in fumo quel fascino dell'immediato e della spontaneità che ha dato l'imprinting a generazioni di artisti.

Ecco perché abbiamo scelto tre percorsi in auto, *on the road*, forse il migliore viaggio letterario possibile negli Stati Uniti di ieri, oggi e, speriamo, domani. Per farlo, ci siamo affidati alle ottime guide *Rough Guide*, pubblicate in Italia da Vallardi, mai sopra le righe, sempre prodighe di informazioni puntuali e utilissime.

Il primo percorso è un ideale viaggio nel nordovest. Immaginatevi le grandi catene montuose di certi classici del western, come *Il cavaliere della valle solitaria* o *Lo sperone nudo*, pensatele attraversate da strade poco frequentate, con la classica linea di

mezzeria gialla, tra pascoli e boschi, rapide e cascate.

Si parte dal Wyoming, uno stato in cui il numero dei capi di bestiame potrebbe tranquillamente superare quello degli abitanti. Siamo nel cuore del West e delle Montagne Rocciose, eppure c'è qualcuno che scrive storie che sembrano non avere molto a che vedere con quei luoghi. Annie Proulx vive dalle parti di Saratoga e le sue storie di desolazione umana trovano fondamento nella natura selvaggia dei luoghi, ma la Proulx non può certo essere annoverata tra chi fa del naturalismo il proprio punto forte, malgrado le scene bucoliche di *Brokeback Mountain*, la pellicola vincitrice dell'Oscar, tratta dal suo omonimo racconto. Saratoga è poco a nord del confine con il Colorado, lo stato delle Montagne Rocciose per eccellenza. Non fatevi ingannare dalle distanze americane. Un miglio è quasi due chilometri e, calcolati sommariamente sulla cartina, i tragitti sembrano bazzecole. Ma è proprio quello il senso: viaggiare entro i limiti di velocità, molto bassi, e lasciarsi guidare dalla bellezza che ci circonda. Come ci racconta la *Rough Guide* degli Stati Uniti Occidentali, malgrado le apparenze «fu questo stato turbolento e chiassoso il primo a garantire alle donne il diritto di voto, nel 1869... l'affrancamento delle donne avrebbe attirato coloni e aumentato la popolazione».

Raggiungere il parco di Yellowstone da lì è un'inezia da quattro o cinque ore. Non tralasciate una puntata al meraviglioso Grand Teton National Park, una ventina di chilometri a sud di Yellowstone, visitabile con il medesimo biglietto. È lì che è stato quasi interamente girato *Il cavaliere della valle solitaria*.

Christopher Paolini, il fortunatissimo autore della saga fantasy di *Eragon*, vive appena a nord del parco di Yellowstone, oltre il confine con il Mon-

tana. Certo, la sua narrativa non c'entra assolutamente nulla con la letteratura di strada, ma il giovane scrittore sostiene di aver trasposto sulla carta i panorami visibili dalle finestre di casa sua: monti dalle nevi perenni, pascoli verdi e una vegetazione quasi da tundra che cresce non appena si interrompono le foreste di sempreverdi. Se volete una conferma, perché non mettere le mani su *Il prezzo della vergogna* di James Lee Burke? Il suo popolarissimo Dave Robicheaux, un tormentato ex-poliziotto, dal crogiolo etno-culturale di New Orleans si sposta nel freddo e inospitale Montana, quanto di più distante in termini geografici vi possa essere all'interno degli Usa. Ma la sete di avventura e l'avidità non hanno confini e Burke, che in effetti vive alcuni mesi dell'anno in Louisiana e i restanti nel suo ranch del Montana, dimostra l'amore per due territori così diversi, facendo affiorare tra le sue pagine noir quel naturalismo che ci rimanda direttamente ai vari Henry David Thoreau, Stephen Crane e Jack London.

I paesaggi lasciano davvero a bocca aperta. Portatevi sempre un maglione perché anche i mesi estivi possono essere infidi e il clima mutare repentinamente. Glacier National Park, immortalato da Stanley Kubrick nella scena iniziale di *Shining*, offre uno degli scenari naturali più incontaminati e incredibili che l'America abbia in serbo, rammentandoci che il Canada è dietro l'angolo.

Ma anche l'Idaho è a un tiro di schioppo. Lo «stato delle patate» ha davvero poco da raccontare, oltre a un territorio quasi vergine e in larga parte disabitato, montuoso e boschivo. C.J. Box è uno scrittore del Wyoming, ma il suo primo romanzo pubblicato in Italia, *Un angolo di paradiso*, è appunto ambientato nell'Idaho del nord. Si tratta di un thriller mozzafiato, uno di quelli che ti spincono a voltare forsennatamente le pagine per scoprire come andrà a finire e che non può non suscitare nel lettore un bisogno irrefrenabile

di andare sul posto e visitare luoghi descritti magistralmente. Sembra quasi che sia stata l'ente del turismo a chiedere all'autore un perfetto spot. La bella copertina suggerisce vento, praterie, cieli cangianti e isolamento. Nessuno di questi elementi manca nell'Idaho, ma mi sentirei di aggiungere monti, laghi cristallini, boschi e suoni della natura.

Sono tutti elementi che in parte ricorrono anche in *Ringrazia che sei vivo*, di Urban White, come nel caso precedente una grande scoperta dell'editore Piemme. Non mi sento di scomodare Cormac McCarthy, come ha fatto qualcuno, ma di certo il giovane autore di Seattle ha stoffa. Come dicevo c'è tutto quello che si può trovare in *Un angolo di paradiso*, ma c'è anche tanta frustrazione suburbana in più e, dunque, una dose di disperazione e malvagità in più. Un romanzo certamente non per cuori deboli, con costanti riferimenti al paesaggio: le Olympic Mountains, una catena che sembra sgorgare dall'Oceano Pacifico, la Cascade Range, con le sue cime più digradanti, boschi a perdita d'occhio, picchi innevati e, soprattutto, l'immane pioggia. È questo l'elemento letterario per eccellenza, in grado di incupire il tono della narrazione ancor più delle parole, a trasmettere un senso di depressione incrollabile.

Seattle, in realtà, malgrado le asperità della musica grunge che vi è nata e delle dolorose scomparse premature di Jimi Hendrix e Kurt Cobain, ha un volto più sorridente. Da lì all'Olympic National Park è questione di un paio d'ore d'auto ad andatura turistica, tra isolette del Puget Sound e splendidi porticcioli come Port Angeles. È la porta sul Pacifico, a cui si accede da La Push, la riserva degli indiani pescatori *quileute*: tre splendide spiagge di sabbia bianca lambite da una nera foresta pluviale. Ci siamo capiti: il luogo ideale per essere sbranati o concupiti da un vampiro romantico della saga di *Twilight*.

LETTURE

Gli scrittori e i romanzi che ci hanno accompagnato

Oggi partiamo per un viaggio negli States in tre grandi tappe, consigliati dagli autori che hanno descritto i luoghi di cui parliamo. Ecco i libri che ci accompagnano in questa prima tappa, dedicata al Nordovest:

- «I segreti di Brokeback Mountain» di Annie Proulx (traduzione di M. Dettore, pp. 51, euro 8,50, Dalai Editore)
- «Il prezzo della vergogna» di James Lee Burke (traduzione di L. Conti, pp. 416, euro 18,50, Fanucci)
- «Un angolo di paradiso» di C.J. Box (traduzione di R. Maresca, pp. 419, euro 17,50, Piemme)
- «Ringrazia che sei vivo» di Urban Waite (traduzione di S. Bortolussi, pp. 306, euro 16,50, Piemme)

